

ECCELLENZA Col Torgiano in D rivoluzione nel campionato

Lotteria per il ripescaggio

BASTIA UMBRA - La promozione del Torgiano in serie D lascerà un posto vacante nell'organico dei vari campionati che verrà colmato con il meccanismo dei ripescaggi previsto da un'apposita delibera del Comitato regionale umbro. E' un vero e proprio concorso per titoli nel quale verranno sommati i punti relativi ai piazzamenti conseguiti nelle ultime tre stagioni, alla partecipazione ai playoff, alla partecipazione alle assemblee ordinarie del Comitato e alla partecipazione ai vari campionati del settore giovanile. Verrà tolto inoltre un numero di punti pari ai tre decimi di quelli ottenuti nella classifica della disciplina degli ultimi tre anni. A competere per il posto vacante

in Eccellenza saranno fra le altre l'Umbertide Tiberis, la San Marco Juvenina, il San Sisto, il Pretola, la Julia Spello, la Virgilio Maroso e il Bastardo. Fare un pronostico è assai difficile, tuttavia le prime due risultano penalizzate da una pessima classifica disciplinaria relativa all'anno 2004/05. Spello e Maroso sono incorsa negli ultimi tempi in qualche sanzione disciplinare che potrebbe pesare nel loro punteggio, il Pretola non vanta un settore giovanile all'altezza delle altre. Ragion per cui a spuntarla, ma riconosciamo che la nostra analisi è assai approssimativa, potrebbero essere il San Sisto di Paolino Flamini o il Bastardo.

Ar.Li.

■ Tra i team in lizza ci sono San Sisto e Bastardo

Mister Ortolani del Torgiano dopo la conquista della promozione in serie D



ECCELLENZA La società ha confermato il tecnico ed epurato i senatori

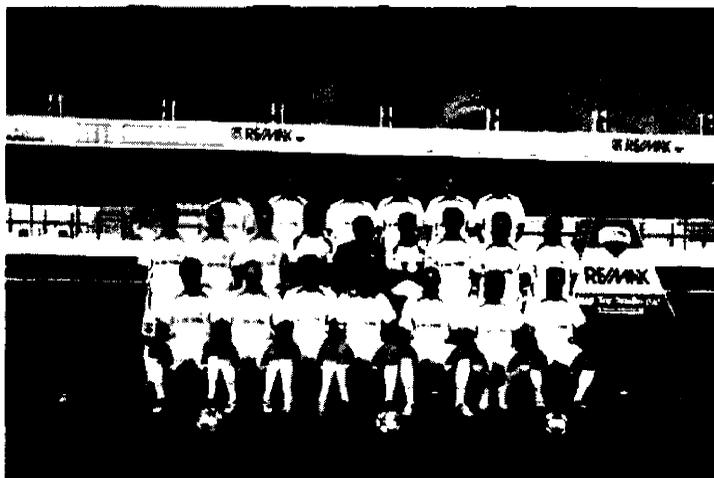
Bastia ai piedi di Tobia

Armando Liloci
Bastia Umbra

Sull'altare del gran sacerdote Tobia il presidente Cristofani ha immolato tutti i gioielli di famiglia. Il jolly Scarcella è andato al Semonte insieme a Belcastro mentre Romoli andrà in serie D con il Torgiano. Perfino il trascinateur del centrocampo, il capitano, Francesco Panzolini è stato lasciato libero di trovare una diversa casacca da indossare nella prossima stagione.

Una bella dimostrazione di fiducia nei confronti dell'allenatore ternano, ma anche un insieme di mosse rischiose che vanno a smantellare tutto ciò che nella squadra sembrava funzionare nel migliore dei modi. Claudio Tobia ha voluto spalancare porte e finestre per rinnovare totalmente l'aria all'interno dello spogliatoio ed è stato assecondato. Ora però non si commetta l'errore di

riconoscergli oltre alle doti di grande conoscitore e di straordinario maestro di calcio anche la capacità di riuscire a tramutare l'acqua in vino. Si prenda coscienza che per coltivare ambizioni di grandezza ora non basterà più ingaggiare due centrocampisti di talento e un centravanti in grado di non far rimpiangere il miglior Cioci, ma sarà necessario riempire in modo accurato ogni altra casella rimasta vuota. Gianni Cristofani è disarmante nella sua serenità, ma non può negare che la campagna acquisti del Bastia stia vivendo un momento di stasi dopo i due colpi grossi messi a segno con l'ingaggio di Gigi Capaccio dal Castel Rigone e del difensore centrale Zanchi dal Deruta. L'obiettivo principale per l'attacco era Saurò Roscini ed è sfumato per la dichiarata sua incedibilità da parte dello stesso Castel Rigone, non me-



glio è andata la trattativa relativa al centrocampista Bartolo del Deruta il quale ha scelto di giocare a Città di Castello. Le uniche buone notizie arrivano dalle riconferme del portiere Tajolini e degli attaccanti Biagini e Battistelli. Sul fronte dei

giovani nessun problema poiché ci saranno ancora i gioiellini Vantaggi e Marianeschi con alle spalle, smaniosi di emergere, il mediano Giacometti, classe 1989, e l'attaccante Galli, classe 1990. Oggi come oggi questa

sarebbe una delle probabili formazioni del Bastia: Tajolini, Marchi, Brunelli, Vantaggi, Zanchi, Passetto, Marianeschi, Frenguelli, Biagini, Capaccio, Battistelli. Per il solito buon piazzamento senza infamia e senza lode andrebbe be-

■ Arrivati Capaccio e Zanchi Romoli è passato al Torgiano

Il Bastia è stato rivoluzionato dall'ex tecnico della Ternana Claudio Tobia

ne già così, ma, se si vuole davvero puntare in alto occorre una terapia d'urto seguendo questa ricetta: un'ottima compressa di vitamina A (come attaccante), due di vitamina C (come centrocampista) ed una di vitamina D (come difensore).

PROMOZIONE Ponti confermerebbe gli incarichi dei due nella sua società

Massetti e Calagreti nell'organigramma del Castello Fc? Potrebbero rimanere per la pubblicità e come team manager



Ponti Presidente del Castello Fc

Renato Borrelli
Città di Castello

Finalmente una notizia ufficiale, dopo le nostre anticipazioni su quanto sta accadendo nel football cittadino: il Castello Fc ha emesso una nota, breve e stringata, con cui si conferma in

pratica quanto da noi ampiamente sviscerato nei dettagli (scambio di titoli col S. Lorenzo Lerchi, eccetera eccetera). Poche righe dal sapore leggermente imbarazzato, visto che si chiude la stalla quando i buoi sono già scappati, e con qualche altra piccola magagna - come scopriremo più avanti -. Per l'istante ci piace affrontare un dubbio che aleggia sulla piazza: ora che il Castello di Ponti e c. si è accordato col Lerchi, i due che hanno portato avanti sino alla vittoria in Eccellenza l'Ac (vale a dire Ivano Massetti e Fabio Calagreti, il patron ed il presidente che da più parti venivano indicati come in qualche misura inseriti nell'organico della nuova società) rimarranno a piedi? Interrogativo interessante e non peregrino, dato che, è noto, entrambi i personaggi non riscuotevano il massimo del successo in tutto l'ambito dirigenziale Fc. Per come la vediamo noi, risposta obbligata: entrambi verranno confermati nei rispettivi incarichi, cioè re-

sponsabile della pubblicità il 'predicatore' televisivo, e Team manager l'ex numero uno societario - anche se qualche fantasma, e soprattutto interessata, interpretazione, lo voleva confinato nell'improbabile ed inoffensivo ruolo di 'responsabile del rapporto con la tifoseria organizzata' (sic). Ma come, si dirà, ora che potevano mandarli via senza conseguenze, anzi adducendo il pretesto che il 'loro' Castello non faceva più comodo? Due risposte a questa considerazione: la prima fa riferimento al fatto che la bizzarra coppia potrà pure risultare antipatica per certi atteggiamenti eccessivi, ma è indubitabile che ciascuno sul suo ci sa fare, eccome. Massetti quale procuratore pubblicitario è il non plus ultra, Calagreti come pochi capisce di calcio (e di psicologia umana, ci verrebbe voglia di dire gratificandolo di un titolo accademico... conquistato sul campo!): ogni imprenditore intelligente, e non ne mancano al Castello,

di chi sa svolgere bene il proprio compito farebbe in ogni caso tesoro. E poi, ecco l'altro argomento decisivo, congedarli bruscamente adesso significherebbe sottoporsi alla spada di Damocle di una iscrizione in extremis all'Eccellenza da parte del pittoresco boss dello stesso Ac Città di Castello, formalmente ancora vivo e vegeto: chi si prende questo rischio?... I due insomma ci saranno anche nel nuovo Castello, o di rife o di raffè. Piuttosto, tornando al comunicato, si parla di una conferenza stampa che verrà convocata la settimana prossima (Giuseppe Ponti attualmente è in Cina, senza di lui non si muove foglia, e questo lo conferma). Sorprende però, e fa sorridere, che si parli testualmente di "accordo raggiunto per l'iscrizione hai prossimi campionati dilettantistici": sì, proprio 'hai' con l'acca! Fra i tanti incarichi attribuiti, forse quello ad un maestro elementare non guasterebbe...